

Siracide

16 ¹ Non desiderare una famiglia numerosa se poi i tuoi figli sono buoni a nulla; non puoi essere contento se quelli che hai sono senza fede. ² Quando crescono di numero, non puoi essere contento se loro non rispettano il Signore. ³ Non fare affidamento sulla loro lunga vita e non contare sul loro numero, perché dovrai piangere prima del tempo e presto li vedrai morire. A volte è meglio averne uno solo che mille e morire senza figli è meglio che avere figli che disprezzano Dio. ⁴ Un uomo solo, se è davvero intelligente, può fare prosperare una città, ma una massa di senza legge viene annientata. ⁵ Io ho già visto con i miei occhi molte cose simili, e ho udito di tanti fatti ancor più gravi. ⁶ Un giorno il fuoco ha bruciato un gruppo di miscredenti, e un'altra volta Dio è intervenuto per punire tutto un popolo ribelle. ⁷ Dio non tollererò nemmeno gli antichi giganti che si erano ribellati perché si sentivano forti. ⁸ Non risparmiò la città di Lot, perché era nauseato della superbia di quegli abitanti. ⁹ Non perdonò a una nazione corrotta, la sterminò per i loro peccati. Egli agì così perché quegli uomini erano insensibili e in mezzo a loro non aveva trovato qualcuno che gli fosse gradito. ¹⁰ La stessa sorte toccò a quei seicentomila soldati che tutti insieme si erano ostinati contro il Signore. Sì, il Signore ha castigato e ha avuto pietà, ha colpito e ha guarito, è intervenuto con il castigo e con la sua misericordia. ¹¹ Anche se un solo uomo si ribellasse sarebbe strano che Dio non lo punisse, perché il Signore sa perdonare, ma anche castigare, mostra la sua forza nel perdono, ma anche nell'ira. ¹² È grande il suo amore, ma è ugualmente grande la sua severità, egli giudica l'uomo su quello che ha fatto. ¹³ Non potrà farla franca il ladro con la sua refurtiva; ma chi è costante nell'amare il Signore non resta deluso, ¹⁴ perché Dio tiene conto di ogni gesto di amore. Insomma: ognuno troverà ciò che si è costruito. ¹⁵ Il Signore ha reso testardo il faraone e gli ha impedito di riconoscerlo, allora è intervenuto e ha fatto conoscere le sue

imprese a tutto il mondo. ¹⁶ Ha rivelato a tutti il suo amore e ha assegnato agli uomini luce e tenebre. ¹⁷ Non illuderti pensando: «Se mi nascondo, come farà il Signore a ricordarsi di me? Come potrà riconoscermi in mezzo a tanta gente? Che cosa sono io in un mondo così grande?». ¹⁸ Ricorda: il cielo tutto intero, la terra e gli abissi tremano quando Dio interviene. Sì, perché tutto l'universo è stato creato ed esiste perché Dio l'ha voluto. ¹⁹ Anche le montagne e le basi della terra si scuotono appena lui le guarda. ²⁰ Eppure nessuno pensa a queste cose, nessuno riflette su quello che Dio fa. ²¹ Come la tempesta arriva di sorpresa, così molti interventi il Signore li prepara in segreto. ²² Uno dice: «Il Signore può anche fare cose giuste; ma chi le annunzia? chi le aspetta? Ciò che ha promesso di fare con noi è ormai troppo lontano nel tempo. E poi Dio interverrà solo alla fine!». ²³ Ma chi ha queste idee è un poveretto, è uno stupido che la pensa come un pazzo. ²⁴ Figlio mio, ascoltami se vuoi diventare saggio, e fa' attenzione a quello che ti dico, ²⁵ voglio darti l'educazione giusta e una conoscenza esatta delle cose. ²⁶ Il Signore in principio decise di creare il mondo, lo fece e a ciascuna delle sue opere assegnò un posto; ²⁷ le dispose in ordine una volta per tutte e a ciascuna dette un compito preciso da svolgere. Esse non patiscono la fame e non si stancano mai, anche se non smettono mai di lavorare. ²⁸ Nessuna intralcia la sua vicina, e mai disubbidisce alla parola del Signore. ²⁹ In un secondo tempo il Signore si rivolse alla terra riempiendola di cose buone. ³⁰ Il suolo si ricoprì di ogni specie di animali che quando muoiono tornano ad essa.